

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA

✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

In questa solenne festa dell'immacolato concepimento di Maria, il nostro sguardo contempla colei che il vangelo presenta come la piena di grazia.

Essere ricolmi di grazia, agli occhi del cristiano, deve significare diverse cose.

Anzitutto il motivo della grazia originaria di Maria: ella è stata pensata e concepita, nel grembo di sua madre Anna, senza macchia di peccato originale. In lei doveva nascere il Salvatore, il Figlio di Dio. Quella grazia l'ha resa tutta pura, tutta bella, perfettissima in ogni suo aspetto umano e spirituale.

Ma tutto non si è svolto solo secondo l'opera di Dio, ma anche attraverso il suo contributo.

Maria, infatti, è cresciuta di grazia in grazia, fino ad essere riconosciuta, dall'angelo, come la "piena di grazia".

Questo significa che, nonostante il suo privilegio concesso da Dio, per diventare la degna dimora del Figlio dell'Altissimo, Maria ha saputo far fruttificare quella grazia originaria fino a farla diventare somma, in pienezza, già nella sua adolescenza.

L'immacolato concepimento di Maria a guardare a lei come chi fruttifica il dono di Dio.

Ella ci invita a puntare ad una vita spirituale alta, a tendere verso cose pure, verso una grazia sempre più alta e di aspirare ad una vita spirituale che consenta di allontanarci dalle cose della terra e desiderare le cose del cielo.

Per Maria, il suo essere "piena di grazia" rappresenta per noi cristiani la via dell'ascesi, il cammino verso la santità.